



CITTA' DI CORLEONE
PROVINCIA DI PALERMO

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Prot. n. 1017 del 19/12/2015

➔ Al sig. Presidente del Consiglio

Al Sindaco

All'Assessore al Bilancio

Al Sig. Segretario Generale

Al Responsabile Servizio Finanziario

Oggetto: Parere al bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015/2017

In allegato alla presente si trasmette il parere di cui all'oggetto.

Il Collegio dei revisori

CITTA' DI CORLEONE

Provincia di PALERMO

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Leonardo Passarello

Dino Fronzoni

Giuseppina Giannopolo

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

L'organo di revisione:

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

All'unanimità di voti

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Corleone che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

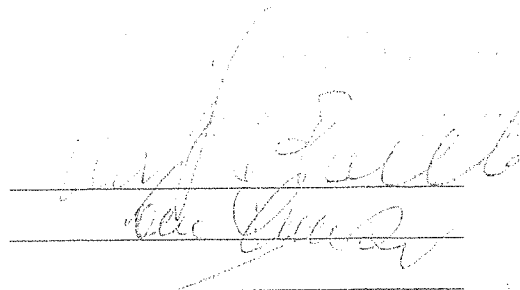
Corleone, li 19/12/2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Leonardo Passarello

Dino Fronzoni

Giuseppina Giannopolo



VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Passarello Leonardo, Fronzoni Dino, Giannopolo Giuseppina assente giustificata per motivi di salute, revisori nominati con delibera di Consiglio Comunale n. 62 del 03/06/2015 ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

□ ricevuto in data 11/12/2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 10/12/2015 con delibera n. 195 e i relativi seguenti allegati obbligatori:

- bilancio pluriennale 2015/2017;
- relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
- lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n. 118 del 2011 integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
- rendiconto dell'esercizio 2014;
- le risultanze dei rendiconti dell'esercizio 2013 dell'Unione dei Comuni del Corleonese, Consorzio per il reimpiego delle acque reflue di Corleone, Alto Belice Corleonese spa, Terre di Corleone e dell'Alto Belice. Delle altre partecipate nonostante richiesti non sono pervenuti i Rendiconti al 31/12/2014;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL - art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- Conferma dell'addizionale comunale Irpef;
- la delibera del Consiglio di aumento delle aliquote base dell'I.M.U. come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art. 13 del D.L. 6/12/2011 n. 201;
- La conferma dell'aliquota base della TASI come consentito dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013;
- la delibera del Consiglio di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
- la conferma delle tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali;
- La determina del Sindaco per i servizi a domanda individuale, dei tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi: Mensa Scolastica;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
- prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
- piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge

Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per utenti
2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015
3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate
4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente
5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria
6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna
9. Verifica della coerenza esterna

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

ENTRATE CORRENTI

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

ORGANISMI PARTECIPATI

INDEBITAMENTO

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

SCHEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI

244/2007 Assente:

- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L. 78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
- i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del d.l. 66/2014;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici e domanda e produttivi);
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art. 1 della Legge 296/2006;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali rilevati dal sito del Ministero degli interni
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitals e delle quote interessi;
 - elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
- ☐ viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- ☐ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- ☐ visto il regolamento di contabilità;
- ☐ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- ☐ visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 10/12/2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

Per gli enti in equilibrio

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 109 del 12/10/2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare per € 155.244,36;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;

- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dall'art.1 della Legge 296/2006 .

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Dalle comunicazioni ricevute risultano i seguenti debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare:

- Settore V Sentenza n. 413/014 Costruzioni Pozzo Bon spa € 20.055,90
- Settore I e II Incanoni legali vari Avv. Giuseppe Gioia lettera e) Art. 194 Tuel € 10.401,71
- Sentenza n. 488/14 Lo Piparo e Rina lettera a) Art. 194 Tuel € 2.550,08
- Sentenza n. 106 Saporito, Grizzafi e Rina lettera a) Art. 194 del Tuel € 3.249,65
- Incarico legale contenzioso Governali Vincenzo Avvocato Bernardo Massaro Genere lettera e) Art. 194 Tuel € 6.357,12
- Incarico legale contenzioso Nicolò Nicolosi Avvocato Gaetano Armao lettera e) Art. 194 Tuel € 20.687,23
- Settore II ricovero Disabili creditori diversi lettera e) Art. 194 Tuel € 98.292,79

Al finanziamento di tali passività l'ente intende provvedere con le somme allocate alla Voce Oneri straordinari della gestione corrente del Bilancio di Previsione 2015 che presenta un importo di € 109.889,21 che non risultano sufficienti a coprire i debiti sopra richiamati pari a € 155.244,36. Necessità provvedere a impinguare il pertinente intervento fino all'importo di € 155.246,36.

Non risultano comunicazioni sulle passività potenziali probabili, nonostante richieste.

Monitoraggio pagamento debiti

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art.7 bis del d.l. 8/4/2013 n. 35, relativa alla comunicazione, dall'1/7/2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 d.lgs. 231/2002).

Dalla verifica della corretta attuazione delle misure non sono state rilevate irregolarità

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG
Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 ai DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	958.830,10	748.687,99	402.132,04
Anticipazioni Liquidità Cassa Depositi e P.	0,00	2.037.656,18	1.569.141,75

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 che provvede a vincolare.

L'entità della cassa vincolata al 31/12/2014 risulta di euro 2.603.584,96

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Con delibera di G.M. n. 160 del 12/10/2015 è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui dal quale è emerso un disavanzo tecnico di amministrazione di € 3.343.085,97.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 192, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza tra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 169 del d.lgs. 118/8/2000 n.267).

Entrate		Spese	
Fondo Pluriennale Vincolato	2.591.504,43		
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	6.197.364,57	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	10.700.017,38
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	4.771.470,61	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	6.919.963,93
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	419.798,02		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	3.812.917,43		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	11.125.000,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	11.126.338,35
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	11.473.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	11.473.000,00
Totale	40.330.755,96	Totale	40.219.319,66
Avanzo amministrazione 2014 presunto		Disavanzo tecnico di amministrazione	111.436,20
Totale complessivo entrate	40.330.755,96	Totale complessivo spese	40.330.755,86

Il saldo netto da finanziare e da impiegare risulta il seguente:

entrate finali (titoli I, II, III e IV)	-	15.141.251,43
Fondo pluriennale vincolato	-	2.591.504,43
spese finali (titoli I e II)	-	17.619.981,31
saldo netto da finanziare	-	112.774,55
saldo netto da impiegare	+	0,00

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015
suddivisione gestione corrente e conto capitale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013 consuntivo	2014 Consuntivo	2015 Previsione
Fondo Pluriennale Vincolato corrente			9.157,93
Entrate titolo I	5.953.391,58	6.662.592,80	6.137.364,57
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	1.074.346,83	702.575,79	1.082.155,62
Entrate titolo II	4.382.926,02	3.789.998,24	4.771.470,81
Entrate titolo III	461.895,09	241.236,75	419.798,82
Totale titoli (I+II+III) (A)	10.778.215,69	10.693.827,79	11.327.791,93
Spese titolo I (B)	10.778.215,69	9.732.714,21	10.700.017,38
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	483.279,09	461.754,43	1.126.338,35
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-483.279,09	499.359,15	-488.563,80
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)			
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	-483.279,09	499.359,15	-488.563,80

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013 Consuntivo	2014 Prev.def	2015 Previsione
Entrate titolo IV	4.491.466,91	3.516.885,03	3.812.617,43
Entrate titolo V**	2.037.656,18	1.569.141,75	525.000,00
Totale titoli (IV+V) (M)	6.529.123,09	5.086.026,78	4.337.617,43
Spese titolo II (N)	4.208.346,82	3.175.232,19	6.919.963,93
Differenza di parte capitale (P=M-N)	2.320.776,27	1.910.794,59	-2.582.346,50
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (eventuale) (Q)			
Fondo Pluriennale Vincolato conto capitale			2.582.346,50
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	2.320.776,27	1.910.794,59	0,00

(*) Il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

(**) categorie 2.3 e 4.

La differenza negativa è così finanziata:

avanzo 2014 presunto per finanziare debiti fuori bilancio parte corrente	
avanzo ammin. 2014 presunto vincolato	
contributo per permesso di costruire	
avanzo destinato ad estinzione anticipata di prestiti (art. 11 D.L. 159/2007)	
alienazione di patrimonio per finanziare debiti fuori bilancio parte corrente	
Anticipazione di liquidità Cassa Depositi e Prestiti	488.583,80
Totale disavanzo di parte corrente	488.583,80

La differenza positiva è così destinata:

- imposta di scopo (comma 145-151 art. 1 L. 296/2005)	
- sanzioni amministrative per violazione codice della strada (art. 201 d.lgs. 285/1992)	
- sanzioni amministrative imp. pubblicità e diritti pubbl. affissioni (art. 24 d.lgs. 507/1993)	
- contributo utilizzo risorse geotermiche e produzione energia (art. 16 D.Lgs. 22/2010)	
- imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici (art. 3 legge 235/1993)	
- canoni concessori pluriennali iscritti al titolo II entrate dest. ad invest. (da specificare)	
- proventi di parcheggi e pagamento (art. 7, comma 7 del d.lgs. 285/1992)	
Totale avanzo di parte corrente	0,00

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

Entrate a destinazione specifica

	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	614.485,16	614.485,16
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrate da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	12.500,00	12.500,00
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui anticipazione di liquidità Cassa Depositi e Prestiti	600.000,00	600.000,00
Totale	1.226.985,16	1.226.985,16

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

Entrate eccezionali correnti o in/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	160.000,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	160.000,00
Spese correnti straordinaria finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	109.889,21
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	50.110,79
Altre (da specificare)	
Totale spese	160.000,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	0,00

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri	
- avanzo di amministrazione 2014 (presunto)	
- avanzo del bilancio corrente	
- alienazione di beni	68.548,65
- contributo permesso di costruire	105.122,52
- altre risorse (Fondo Pluriennale Vincolato)	2.582.346,50
Totale mezzi propri	2.756.017,67
Mezzi di terzi	
- mutui	
- prestiti obbligazionari	
- aperture di credito	
- contributi comunitari	
- contributi statali	1.331.000,00
- contributi regionali	2.033.017,81
- contributi da altri enti	274.928,45
- altri mezzi di terzi	525.000
Totale mezzi di terzi	4.163.946,26
TOTALE RISORSE	6.919.963,93
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	6.919.963,93

5. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo:

Nel rendiconto 2014 risulta un avanzo di amministrazione vincolato di € 2.350,00

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale

	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo I	5.719.660,00	5.719.660,00
di cui: a titolo di F.S.F. o fondo di solidarietà		
Entrate titolo II	2.602.576,95	2.597.776,95
Entrate titolo III	375.505,91	375.505,91
Totale titoli (I+II+III) (A)	8.697.741,87	8.692.941,87
Spese titolo I (B)	7.998.734,35	8.019.633,89
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	592.571,32	551.871,78
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	111.436,20	111.436,20
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	-111.436,20	-111.436,20
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		
Altre entrate (specificare)		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE

	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo IV	2.745.862,95	389.413,72
Entrate titolo V **		
Totale titoli (IV+V) (M)	2.745.862,95	389.413,72
Spese titolo I* (N)	4.342.702,90	389.413,72
Differenza di parte capitale (F=M-N)	-1.596.839,95	0,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)		0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		
Fondo pluriennale Vincolato	1.596.839,95	
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (F-F+G-H+Q)	0,00	0,00

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.), mentre non è possibile verificarne la coerenza con il piano generale di sviluppo, in quanto assente.

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo del 29/06/2015 con delibera di G.M. n. 104 e modificato con delibera di G.M. n. 110 del 07/07/2015.

Trattandosi di programmazione di settore non è possibile verificarne la coerenza con il piano generale di sviluppo dell'ente, poiché quest'ultimo assente.

Lo schema di programma è stato pubblicato dal 10/07/2015.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 201 del 24/12/2014, ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2015 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregano nelle unioni) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

spesa corrente media 2010/2012

anno	spesa corrente	media
2010	11.855.721,73	
2011	9.850.072,72	
2012	9.585.571,85	10.434.122,10

1. saldo obiettivo con applicazione comma 6 art.31

anno	spesa corrente media 2010/2012	coefficiente	obiettivo di competenza mista
2015	10.434.122,10	9,6	852
2016	10.434.122,10	9,15	949
2017	10.434.122,10	9,15	949

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti e pagamenti non considerati

anno	saldo obiettivo	rid. Trasferim. pag. esclusi	obiettivo da conseguire
2015	882	311	571
2016	949		949
2017	949		949

4. obiettivo per gli anni 2015/2017

Considerato che, come indicato nella FAQ n.28 del sito Arconet, per determinare il rispetto dell'obiettivo di competenza mista per gli anni 2015 e 2017, l'ammontare della previsione di accertamenti di parte corrente considerato ai fini del saldo espresso in termini di competenza mista è incrementato dell'importo del fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto tra le entrate del bilancio di previsione ed è nettizzato dell'importo definitivo del fondo pluriennale di parte corrente iscritto tra le spese del medesimo bilancio di previsione.

Ai fini del calcolo sopra indicato si fa riferimento al fondo pluriennale di parte corrente, determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	saldo previsto	saldo obiettivo	differenza
2015	642	571	71
2016	1024	949	75
2017	973	949	24



VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELL PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e al rendiconto 2014:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	1.848.051,00	2.760.289,67	2.170.000,00
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	710.951,32	142.000,00	160.000,00
TASI			
TASI recupero evasione			0,00
Imposta comunale sulla pubblicità	4.254,05	0,00	4.000,60
Addizionale I.R.P.E.F.	323.000,00	550.000,00	520.000,00
Imposta di scopo			
Imposta di soggiorno			
Altre imposte	179.209,61	125.590,90	119.780,34
Totale categoria I	3.065.465,98	3.567.886,57	2.973.780,34
Categoria II - Tasse			
TOSAP	69.674,77	69.105,13	55.000,00
TARI	1.624.809,05	1.580.002,77	1.320.524,07
TASI		612.677,27	462.000,00
TRIBUTI CATASTALI			5.000,00
Recupero evasione tasse rifiuti	110.638,25	129.763,67	237.704,57
Totale categoria II	1.813.122,07	2.391.748,84	2.081.228,64
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	459,70	381,60	200,00
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	1.074.349,83	702.575,79	1.062.455,62
Altri tributi propri			
Totale categoria III	1.074.809,53	702.957,39	1.062.655,62
Totale entrate tributarie	5.953.391,58	6.662.592,80	6.137.364,57

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote deliberate per l'anno 2015 in aumento rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in euro 2.170.000,00

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 180.000,00.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 91, comma 18 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Addizionale comunale Irpef

L'addizionale Irpef 2015 è stata confermata come aliquota unica del 0,8%;

(l'art.1 comma 11 del D.L. 138/2011, convertito nella Legge 148/2011, ha ripristinato a partire dall'1/1/2013 la possibilità di incrementare fino allo 0,8% anche in un'unica soluzione. E' possibile differenziare l'addizionale in base al reddito con l'obbligo però di utilizzare gli stessi scaglioni previsti per l'IRPEF).

A partire dal periodo di imposta 2014 le addizionali regionali e comunali Irpef saranno determinate in base al domicilio fiscale del contribuente alla data del 1 gennaio (Legge 175/2014 e circolare Agenzia entrate 31/E 2014).

Il gettito è previsto in euro 520.000,00 tenendo conto dei seguenti elementi:

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto in Euro 1.082.155,62.

Imposta di scopo

L'Ente non ha istituito imposta di scopo.

Imposta di soggiorno

Il Comune non ha istituito imposta di soggiorno.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 1.320.524,07 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015).

La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali ai cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale ha approvato la tariffe entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 462.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

(Il comma 678 dell'art.1 della legge 190/2014, conferma per il 2015 il livello massimo di imposizione del 2,6 del mille. Viene inoltre confermata la possibilità di superare i limiti di legge relativi all'aliquota massima Tasi ed alla aliquota massima Tasi e uno per gli altri immobili per un ulteriore 0,2 per mille complessivo ripartibile a discrezione del Comune tra abitazione principale ed altri immobili a condizione che siano finanziate detrazioni di imposta o altre misure tali da generare effetti sul carico di imposta Tasi equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili).

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 55.000,00.

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

L'Ente non ha provveduto ad attivare le procedure previste dalla Legge per la partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo. Si invita l'Ente ad avviare le procedure necessarie per la partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo per contribuire a un sistema di equità fiscale e di contrasto all'evasione tributaria e allo stesso tempo ad incrementare le entrate dell'Ente.

(Il comma 702 dell'art. 1 della legge 190/2014 riduce per gli anni da 2015 al 2017 la quota devoluta ai Comuni del maggior gettito riscosso a seguito dell'attività di accertamento dei tributi erariali. Con la legge 138/2011 la quota di compartecipazione era prevista nella misura del 100%.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rapp. 2014/2013	Previsione 2015	Rapp. 2015/2014
Recupero evasione ICI/IMU	710.951,32	142.008,00	19,57%	190.000,00	132,67%
Recupero evasione TASI	0,00	0,00	0,00%	0,00	
Recupero evasione TARSU/TIA/TAR	118.638,25	129.783,67	109,38%	237.704,57	183,18%
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
Totale	829.589,57	271.789,67	32,76%	397.704,57	146,34%

In merito all'attività di recupero evasione dei tributi locali si osserva quanto segue: E' importante rafforzare l'azione di contrasto all'evasione tributaria avendo cura di potenziare e attivare tutte le misure idonee per garantire l'effettivo incasso.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base dei dati del Ministero dell'Interno pubblicati sul sito internet dello stesso.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 614.485,16 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del TUEL.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti in euro 0.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrate e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

	Entrate/prov. prev. 2015	Spese/costi prev. 2015	% copertura 2015	% copertura 2014
Asilo nido			#DIV/0!	
Impianti sportivi			#DIV/0!	
Mattatoi pubblici			#DIV/0!	
Mense scolastiche	33.000,00	79.000,00	41,77%	48,00%
Stabilimenti balneari			#DIV/0!	
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre			#DIV/0!	
Uso di locali adibiti a riunioni			#DIV/0!	
Altri servizi			#DIV/0!	
Totale	33.000,00	79.000,00	41,77%	n.d.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per l'2015 in euro 24.000,00 al valore nominale.

Con atto G.C. n 81 del 26/05/2015 è stata destinata il 50% del provento al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

La Giunta ha destinato:

a) ai sensi e per le finalità del comma 5 bis dell'art.208 del codice della strada una somma pari ad euro 5.600,00 dei proventi vincolati al finanziamento di assunzioni stagionali a progetto e per il ricorso alla flessibilità nel lavoro.

La quota vincolata è destinata al

Titolo I spesa per euro 12.500,00

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
58.688,35	38.419,62	24.000,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue

	Accertamento 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	13.500,00	12.500,00	12.500,00
Perc. X Spesa Corrente	50,00%	50,00%	50,00%
Spesa per investimenti			
Perc. X investimenti			

Si raccomanda di provvedere all'impegno dei proventi per sanzioni e violazione alle norme sul codice della strada soltanto dopo avere realizzato il relativo incasso.

Cosap (Canone occupazione spazi ed ares pubbliche)

L'ente non ha istituito la Cosap

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previste somme per prelievo di utili e dividendi dai organismi partecipati.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e rendiconto 2014, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015	Var. ass. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014
01 - Personale	4.309.882,58	4.337.993,35	4.404.037,34	66.043,99	1,52%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	137.498,87	127.594,13	140.360,86	12.766,73	10,01%
03 - Prestazioni di servizi	4.191.620,49	3.473.457,85	4.381.838,30	908.380,45	26,15%
04 - Utilizzo di beni di terzi	45.927,68	16.036,00	10.400,00	-5.636,00	-35,15%
05 - Trasferimenti	758.383,11	848.710,51	869.349,41	22.632,90	2,67%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	391.465,28	422.961,44	383.252,26	-39.709,18	-9,39%
07 - Imposte e tasse	260.233,26	252.580,50	249.400,00	-3.180,50	-1,26%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	81.335,47	255.380,43	111.449,21	-144.231,22	-56,48%
09 - Ammortamenti di esercizio			0,00	0,00	#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti			95.236,00	95.236,00	#DIV/0!
11 - Fondo di riserva			55.000,00	55.000,00	#DIV/0!
Totale spese correnti	10.176.546,74	9.732.714,21	10.700.017,38	967.303,17	#DIV/0!

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 4.404.037,34 e tiene conto della programmazione del fabbisogno del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 183.810,66 pari al 4,2% della spesa dell'intervento 01.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzione disposto dall'art.3 comma 5 del d.l. 90/2014;
 b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1 comma 557 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	importo
2011	4.872.012,50
2012	4.503.951,88
2013	4.309.882,58
media	4.561.958,99

(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art.1, commi 557 e 562 della Legge 27 dicembre 2006, n.296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- gli incentivi per la progettazione interna di cui all'art. 92 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");
- i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;
- gli incentivi per il recupero dell'ICI

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
spesa intervento 01	4.309.882,58	4.337.993,35	4.404.037,34
spese incluse nell'int.03			
irap	260.233,26	241.959,99	241.400,00
altre spese incluse		6.000,00	
Totale spese di personale	4.570.115,84	4.585.953,34	4.645.437,34
spese escluse	306.375,12	344.554,67	273.387,93
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	4.263.740,72	4.241.398,67	4.372.049,41
limite comma 557 quater			0,00
limite comma 562			
Spese correnti	10.176.546,74	9.732.714,21	10.700.017,38
Incidenza % su spese correnti	41,80%	43,59%	40,86%

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

12-bis. A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale (anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo).

(la Corte dei conti- sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero (ci. per sponsorizzazioni)).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 - convertito nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 0

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la previsione per l'anno 2015, in particolare le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	0,00	88,00%	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	73.717,74	80,00%	14.743,55	10.000,00	0,00
Sponsorizzazioni	27.000,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	0,00	50,00%	0,00	0,00	0,00
Formazione	0,00	50,00%	0,00	0,00	0,00

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

Non si registrano spese per incarichi in materia informatica.
(legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Oneri straordinari della gestione corrente

- Tra gli oneri straordinari della gestione corrente è prevista la somma di € 109.889,21 insufficiente ad assicurare la copertura finanziaria dei debiti fuori bilancio pari a € 155.244,36 anche se è prevista nel bilancio 2015 una somma pari a € 135.000,00 destinata a particolare tipologia di spesa: spese per liti e arbitraggi.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3. e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 35% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
35%	55%	70%	85%	100%

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le seguenti aliquote alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

categoria entrata	aliquota	Fondo complessivo	Quota prevista 2015	Quota prevista 2016	Quota prevista 2017
Sanzioni codice strada	94,37	30383,15	8.272,00		
Rette e contribuzioni					
Canoni di locazione	90,42	118.202,95			
Altre da specificare (fitti case popolari)	58,88	228.957,26	86.964,82		

(L'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% del residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni stabilito dall'art.6, comma 17 del D.L. 6/7/2012, n.95 convertito in Legge 135/2012 è stato abrogato a decorrere dal 1/1/2015 con la lett. f) del comma 1 dell'art. 77, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall' art. 1, comma 1, lett. aa) D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 169 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,52 % delle spese correnti.

(Gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Il limite minimo di cui sopra è stabilito nella misura dello 0,45% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio se l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria.

La metà della quota minima prevista dai commi precedenti è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 6.919.963,93, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

L'ente non intende acquisire i seguenti beni con contratto di locazione finanziaria.

Proventi da alienazioni immobiliari

Non è prevista entrata per alienazioni immobiliari.

Limitazione acquisto immobili

Non è prevista spesa per acquisto immobili.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art. 1, comma 141, della Legge 24/12/2012 n.228.

(Negli anni 201, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione della spesa, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori del conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2014 l'ente non ha esternalizzato servizi.

Per l'anno 2015, l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

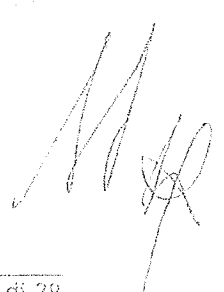
Le partecipate: Consorzio per il reimpiego delle acque reflue di Corleone, Alto Belice Corleonese spa, Terre di Corleone e dell'Alto Belice non hanno registrato perdite. Delle altre partecipate nonostante richiesti non sono pervenuti i Rendiconti al 31/12/2013.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente non ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Il Collegio sollecita l'adozione di tale atto con la raccomandazione che tale piano con unita relazione dovrà essere trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.



INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti e mutui, prestiti obbligazionari ed aperture di credito precedentemente assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.

(Ai sensi dell'art. 115 della Costituzione e dell'art. 30 comma 15 della Legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 2 comma da 19 a 21 della Legge 350/2003).

(Il comma 539 dell'art.1 della legge 190/2014 aumenta al 10% la percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti)

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013	Euro		10.778.215,69
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	Euro	1.077.821,57
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro		383.252,26
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%		3,56%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro		694.569,31

Anticipazioni di cassa

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	Euro	11.328.634,00
Anticipazione di cassa	Euro	4.490.923,20
Percentuale		39,64%

Il Collegio rileva che la percentuale massima dell'anticipazione di cassa sulle entrate correnti non può superare il 35%.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sul conto delle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2015	2016	2017
Interessi passivi	383.252,26	372.892,00	352.256,93
Entrate correnti penultimo anno prec.	10.778.215,00	10.778.215,00	10.778.215,00
% su entrate correnti	3,56%	3,46%	3,27%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 383.252,26 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	6.987.630,00	6.462.847,91	5.979.568,82	5.517.814,39	4.991.476,04	4.398.904,72
Nuov. prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	524.782,09	483.279,09	461.754,43	526.338,35	592.571,32	561.871,78
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	6.462.847,91	5.979.568,82	5.517.814,39	4.991.476,04	4.398.904,72	3.837.032,94
Nr. Abitanti al 31/12	11.258	11.262	11.244	11.244	11.244	11.244
Debito medio per abitante	574,07	530,01	490,73	443,82	391,22	341,25

In merito all'entità del debito medio per abitante in relazione alla riduzione dello stesso prevista dal comma 3 dell'art.8, della Legge 183/2011, si ritiene

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	397.224,52	391.465,28	422.961,44	383.252,26	373.862,00	352.258,93
Quota capitale	524.782,09	483.279,09	461.754,43	526.338,35	592.571,32	561.871,78
Totale fine anno	922.006,61	874.744,37	884.715,87	909.590,61	966.433,32	914.130,71

Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per paga debiti

L'ente per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2014, a causa della carenza di liquidità ha richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi del comma 13 dell'art.1 del D.L. 35/2012, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del Tuel, un'anticipazione di liquidità di euro 538.097,43 da restituire a rate costanti comprensive di capitale ed interessi per un periodo di anni 30.

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

Rinegoziazione mutui e altre norme sull'indebitamento

Il comma 537 dell'art.1 della legge 190/2014 dispone che la durata della rinegoziazione, relative a passività esistenti già oggetto di rinegoziazione, non può superare i trenta anni dalla data del loro perfezionamento.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1995.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrate e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ☐ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ☐ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ☐ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- ☐ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- ☐ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- ☐ relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del D.Lgs. 149/2011;
- ☐ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ☐ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ☐ dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- ☐ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ☐ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- ☐ del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- ☐ del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- ☐ delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n. 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

1. Entrate previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI ANNO
		ANNO 2015	ANNO 2016	2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	9.157,93	250,00	
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	2.582.346,50	1.596.589,95	
	Utilizzo avanzo di Amministrazione			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributivo e perequativo	6.137.364,57	5.719.660,00	5.719.660,00
2	Trasferimenti correnti	4.771.470,61	2.602.575,96	2.597.775,96
3	Entrate extratributarie	419.798,82	375.505,91	375.505,91
4	Entrate in conto capitale	3.812.617,43	2.745.852,95	389.413,72
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie		-	-
6	Accensione prestiti	1.125.000,00	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	-	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	11.473.000,00	11.473.000,00	11.473.000,00
TOTALE TITOLI		37.739.251,43	22.916.604,82	20.555.355,59
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		40.330.755,86	24.513.444,77	20.555.355,59

2. Spese previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
			ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		111.436,20	111.436,20	111.436,20
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	10.700.017,39	7.993.734,35	8.019.623,89
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	0.919.963,93	4.341.702,90	389.411,72
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza		0,00	0,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	1.126.338,25	591.871,32	561.871,78
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	10.000.000,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
6	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	11.473.000,00	11.473.000,00	11.473.000,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	40.219.319,66	24.402.008,57	20.443.919,39
		di cui già impegnato*			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	40230755,86	24518444,77	20553355,59
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00



L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera che il Bilancio di Previsione venga approvato all'inizio dell'esercizio per assicurare una programmazione necessaria al buon andamento della pubblica Amministrazione definendo obiettivi da raggiungere e i cui risultati vanno valutati in sede di rendicontazione.

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2014;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrua le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2015 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i necessari mezzi finanziari.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. n.33/2013:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014;

f) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2015 l'ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

